



- ▶ L'ASSOCIAZIONE
- ▶ IL SISTEMA
- ▶ PARTI CON I SOCI
- ▶ LE ISTITUZIONI
- ▶ EVENTI
- ▶ ASTOI IN FIERA

#### ▶ PRESS

##### NEWS

- RASSEGNA ARTICOLI ASTOI
- RASSEGNA AUDIO/VIDEO ASTOI
- COMUNICATI STAMPA ASTOI
- FORM REGISTRAZIONE GIORNALISTI

- ▶ CONCILIAZIONE PARITETICA
- ▶ TURISMO SOSTENIBILE
- ▶ PAESI DEL MONDO
- ▶ AREA EMERGENZE
- ▶ ASTOI ACADEMY



- ▶ DOCUMENTI
- ▶ GRUPPI DI LAVORO
- ▶ LA CONSULENZA
- ▶ LE CONVENZIONI
- ▶ RICERCHE E STUDI
- ▶ CONCILIAZIONE PARITETICA
- ▶ L'AGENDA ISTITUZIONALE
- ▶ SEZIONE NORMATIVA



GLOBAL CORPORATE PAYMENTS



Convenzione American Express®  
CARTA CORPORATE  
Clicca qui per informazioni

HOME CONTATTI RSS MAPPA DEL SITO DOCUMENTI

cerca...



home ▶ press ▶ news ▶ luglio 2012 ▶ wte, gnudi: «la cultura è la nostra forza»

Login

## WTE, GNUDI: «LA CULTURA È LA NOSTRA FORZA»

Giovedì 19 Luglio 2012

Da tempo non si vedeva un ministro alla presentazione di un evento operativo del turismo. Invece nella sala stampa di Palazzo Chigi per presentare la terza edizione di WTE-World Tourism Expo – il Salone dei siti del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, ad Assisi dal 21 al 23 settembre – di ministri ne sono venuti due: il titolare del Turismo, Piero Gnudi, e anche il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini.

L'Italia è come noto il Paese del mondo con il maggior numero di luoghi Patrimonio dell'Umanità, 47 in tutto. «Il che significa al tempo stesso una grande ricchezza – ha detto Gnudi – ma anche una grande responsabilità che obbliga tutti, amministratori e operatori, a una efficace valorizzazione e a un investimento mirato sulla conservazione. L'eccellenza culturale è la nostra forza, ma occorre investire per valorizzare tutti i nostri tesori nascosti. Abbiamo lanciato i 60 Borghi Gioielli d'Italia e dobbiamo proseguire su questa strada. In questo senso WTE è un'opportunità per esaltare e commercializzare nel giusto modo le nostre eccellenze culturali e artistiche».

«Un cambio di marcia, con il brand Italia»

Gnudi ha insistito sulla necessità di recuperare presto il ritardo accumulato dal Paese negli ultimi 10 anni in termini di quote di mercato e di ricavi. «Nel 1995 eravamo primi in Europa per gli introiti del turismo – ha aggiunto – oggi siamo terzi dietro a Francia e Spagna, con uno scarto di quasi 15 miliardi di euro. Si impone un cambio di marcia, e il piano strategico che avremo pronto entro fine anno servirà soprattutto a recuperare terreno all'estero, dove dovremo andare col brand Italia, non affidandoci alle immagini delle singole regioni. Perché dobbiamo intercettare la domanda dell'area Brics, che opera su intere regioni del mondo. Dunque è obbligatorio agganciare l'Italia al brand Europa nel suo insieme».

«Promuovere la vacanza-esperienza»

Visibilmente soddisfatto Claudio Ricci, presidente dei siti UNESCO in Italia: «Il nostro salone è un punto di riferimento e sede ideale per l'incontro tra tour operator e siti UNESCO. La nostra formula punta su due elementi: promozione dei siti e dei loro territori per valorizzare tutto l'indotto, e rilancio del concetto di vacanza-esperienza, che questi luoghi possono assicurare ai viaggiatori».

150 buyer del turismo culturale

Per questa terza edizione di WTE sono attesi oltre 150 tour operator di tutto il mondo. «Espongono tutti i siti UNESCO italiani – ha spiegato Marco Citerbo, organizzatore di WTE – e alcuni esteri, che in WTE hanno una concreta opportunità per affermare la loro offerta presso una selezione internazionale di specialisti del viaggio culturale di qualità».

Tra le novità del terzo WTE vanno segnalate le Giornate della Dieta Mediterranea, Patrimonio Immateriale dell'UNESCO fortemente italiano (con un cooking-show in collaborazione con Gambero Rosso) e il Premio Turismo Responsabile Italiano promosso da L'Agenzia di Viaggi con il patrocinio di Enit, Fiavet e Uftaa.

In chiusura il ministro Clini, richiamando lo stretto legame tra turismo e ambiente, ha insistito sulla necessità costante di una corretta fruizione del territorio, e della preservazione dei paesaggi. «Lo si è visto nella vicenda di Corcolle – ha ricordato – dove si è evitato il gravissimo errore di autorizzare una discarica a due passi da Villa Adriana».

Si prospetta già, infine, la prossima evoluzione di WTE: Claudio Ricci ha parlato per il 2013 di una nuova sede italiana del Salone, forse le Cinque Terre. E nel breve periodo anche di una edizione internazionale, prima in Europa, poi forse in Cina, candidatura supportata dal ministro Clini. - Fonte: L'Agenzia di Viaggi sito web (di Andrea Lovelock)